

# STOP ALLE CHIAMATE DAI CALL CENTER, ENTRA IN FUNZIONE IL NUOVO REGISTRO DELLE OPPOSIZIONI

*Publicato il 27 Luglio 2022 di redazione*



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



È possibile iscrivere anche i numeri di cellulare e annullare in automatico il consenso dato per ricevere chiamate di telemarketing. Previste maxi sanzioni per gli operatori che non rispettano le norme, ma c'è il nodo dei 'pirati' e di chi ha sede all'estero

ROMA – Mercoledì 27 luglio entra in funzione il nuovo **Registro pubblico delle opposizioni**. Uno strumento utile per **i cittadini che vogliono difendersi dalle chiamate di telemarketing**. Come ricorda il Codacons, il nuovo registro "permetterà ai cittadini di **opporci al trattamento delle numerazioni telefoniche nazionali fisse e mobili** e di porre un freno alle telefonate commerciali selvagge da parte di call center e operatori".

## COSA CAMBIA CON IL NUOVO REGISTRO DELLE OPPOSIZIONI

La principale novità del nuovo Registro delle opposizioni è legata al fatto che **sarà possibile iscrivere qualsiasi numero, anche di cellulare**: nella precedente versione, si potevano inserire solo i numeri fissi presenti nell'elenco telefonico. Inoltre, **iscriversi al registro comporterà l'annullamento in automatico dei consensi dati per ricevere le chiamate dei call center**. Per questa ragione, è consigliato ri-iscrivere i propri numeri al nuovo registro anche a chi lo aveva già fatto per la precedente versione.

## COME ISCRIVERSI AL REGISTRO DELLE OPPOSIZIONI

È possibile inserire i propri numeri nel registro compilando un modulo elettronico sul sito [www.registrodelleopposizioni.it](http://www.registrodelleopposizioni.it), o telefonando al numero verde **800 957 766** da utenza fissa e allo **06 42986411** per i cellulari. In alternativa, si può inviare un modulo tramite raccomandata, o anche tramite e-mail all'indirizzo [iscrizione@registrodelleopposizioni.it](mailto:iscrizione@registrodelleopposizioni.it).

## MAXI SANZIONI PER GLI OPERATORI CHE NON RISPETTANO LA NORMA

**"Gli operatori di telemarketing saranno tenuti a verificare le liste dei potenziali contatti tramite una serie di servizi disponibili sul sito del registro stesso** – osserva il Codacons – Pesantissime le sanzioni in caso di abusi e violazioni gli operatori rischiano infatti **multe fino a 20 milioni di euro**, per le imprese sono previste sanzioni fino al 4% del fatturato totale annuo".

Il Codacons rivendica di essere stata "l'unica associazione ad aver avviato in Italia una battaglia legale contro il **telemarketing aggressivo** che ha portato negli anni a numerose sanzioni milionarie da parte di Antitrust e Garante Privacy contro operatori e società che tartassavano gli utenti di telefonate non richieste".

## LE 'FALLE' DEL NUOVO REGISTRO DELLE OPPOSIZIONI

Quello del telemarketing, ricorda il Codacons, "tuttavia, è **un business enorme che potrebbe non interrompersi col nuovo registro**: in base alle stime del Codacons il comparto genera in Italia **un giro d'affari da 4 miliardi di euro annui**, con la vendita telefonica di beni e servizi che produce un volume, per l'intera filiera, stimabile in 40 miliardi di euro. **1.400 sono le aziende di call center in 'outsourcing' attive nel nostro Paese**, per un fatturato annuo di 2,8 miliardi di euro. Considerati anche i call center interni alle aziende, **il telemarketing registra circa 120mila occupati in Italia**".

"Il nuovo Registro rischia purtroppo di trasformarsi in un 'flop' perché **i call center che hanno sede all'estero, ma che raggiungono con le proprie telefonate i cittadini italiani, non sono tenuti ad applicare la nostra normativa** – spiega il presidente Codacons, **Gianluca Di Ascenzo** – C'è poi la questione del sommerso e delle **società non iscritte agli elenchi ufficiali degli operatori di telemarketing**, che possono eludere le nuove disposizioni vanificando i vantaggi del nuovo Registro".

Il Codacons assicura che vigilerà "sull'applicazione del Registro pubblico delle opposizioni e sul rispetto delle nuove disposizioni, e **forniremo aiuto ed assistenza agli utenti per denunciare qualsiasi abuso o violazione delle regole**", conclude Di Ascenzo.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

